



PIANO STRAORDINARIO PER LA
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Art. 2, comma 240, Legge 23 dicembre 2009, n. 191

ACCORDO DI PROGRAMMA MATTM-REGIONE TOSCANA
3 NOVEMBRE 2010



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
DPCM 10 DICEMBRE 2010

INTERVENTO 87. TORRENTE CARRIONE. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI IDRAULICHE.



COMUNE DI CARRARA
Settore Opere Pubbliche - Edilizia Privata

TORRENTE CARRIONE - LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI IDRAULICHE DEL
PONTE "DELLA BUGIA"

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTISTI:
ING. G. FARRO

ING. P. MARIANI

GEOM. V. GIOVANELLI

GEOM. E. BARSOTTI

VERIFICHE IDROLOGICHE ED IDRAULICHE:
PROF. ING. C. VITI

VERIFICHE GEOLOGICHE ED INDAGINI GEOTECNICHE:
DOTT. GEOL. C. A. TURBA

VERIFICHE DI INTERESSE CULTURALE,
PAESAGGISTICO, MONUMENTALE ED ARCHEOLOGICO:
ARCH. M. MASINI

PROGETTISTA DELLE STRUTTURE:
ING. G. FRUZZETTI

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE:
ARCH. R. MARTELLI

PROGETTISTA DELLA VARIANTE AL R.U.:
ARCH. N. MIGLIORINI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ING. C. MARCHETTI

ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI IDRAULICHE DEL PONTE DELLA
"BUGIA" - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
Relazione.

N1

Elaborato n°:
39

Data:
Gennaio 2015

Scala:
-

Aggiornamento:

EMISSIONE	1	2					
-----------	---	---	--	--	--	--	--

COMUNE DI CARRARA

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI IDRAULICHE DEL PONTE "DELLA BUGIA"¹
TORRENTE CARRIONE
CUP:F84B13000930001**

===000===

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LRT 30/2005 e DELL' ART.19 DEL DPR 327/2001**

RELAZIONE

Gennaio 2015

1. Premessa

A seguito del verificarsi degli eccezionali eventi meteorologici che il 23 e 24 settembre 2003 colpirono la provincia di Massa e Carrara, con particolare interessamento del bacino idrografico del Torrente Carrione, fu dichiarato, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.9.2003, lo stato di emergenza nel territorio provinciale ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L. 14.2.1992 n° 225, successivamente poi prorogato fino al 31.12.2006.

In data 20.10.2003, con delibera della Giunta Regionale Toscana n° 1077, furono perimetrate le aree del territorio comunale da sottoporre a specifiche misure cautelari, costituenti limitazioni alle trasformazioni edilizie e infrastrutturali sulle zone interessate. In conseguenza di ciò il Comune avrebbe dovuto procedere alla verifica delle sue classi di pericolosità ed al conseguente adeguamento di quelle ivi contenute, con riferimento quindi alla permanenza delle situazioni che avevano indotto lo stato di emergenza o comunque alla verifica delle condizioni di rischio residuo, anche a seguito di interventi provvisori, di mitigazione del rischio e di messa in sicurezza.

Il Comune di Carrara si è adoperato per dotarsi della documentazione tecnica idonea ad individuare le reali condizioni di pericolosità e gli interventi prioritari di messa in sicurezza, per consentire il superamento delle sopra citate misure cautelari.

L'attività di analisi e studio è stata svolta mediante il lavoro di tecnici incaricati dall'Amministrazione e specializzati nella materia. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.74 del 1 agosto 2011 il Comune di Carrara ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo relativamente alle classi di pericolosità idraulica e geomorfologica recependo gli studi e le verifiche effettuate.

Tra gli interventi prioritari per la messa in sicurezza del territorio derivanti dagli studi di cui sopra vi sono il corretto dimensionamento idraulico delle opere di attraversamento del Torrente Carrione e la sistemazione degli argini contermini: tra queste, anche il ponte in corrispondenza tra via Vezzala e via Carriona, detto "della Bugia".

Poiché il progetto per la messa in sicurezza del torrente Carrione in corrispondenza del ponte "della Bugia" in Carrara località Vezzala, comporta, tra l'altro, anche la demolizione di un fabbricato privato esistente al fine di consolidare e allargare la sezione del torrente in quel punto, si è reso necessario procedere alla contestuale variante al Regolamento

Urbanistico ai sensi dell'art.7 della LR 30/2005 e dell'art.19 del DPR 327/2001 per poter apporre il vincolo preordinato all'esproprio sull'immobile destinato alla demolizione prevedendo un nuovo tratto di viabilità/piazza e permettere così anche l'allargamento della sezione sopracitata.

2. I contenuti della variante al Regolamento Urbanistico

2.1. Finalità della variante

La proposta di variante al vigente Regolamento Urbanistico riguarda gli immobili posti in Carrara, località Vezzala, via Carriona n° 14 e ponte della Bugia n° 1A, rispettivamente distinti catastalmente al foglio 41 mappale 103 sub. 2 e mappale 103 sub. 4 parte, ed ha l'obiettivo di creare le condizioni di conformità urbanistica necessarie per l'esecuzione delle opere previste nel progetto preliminare dei lavori di adeguamento delle sezioni idrauliche del ponte "della Bugia", con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per gli immobili suddetti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9, comma 1, del D.P.R. 8.6.2001 n° 327 e dall'art. 7, comma 2, della L.R. 18.2.2005 n° 30. verrà pertanto modificata in tal senso, attraverso la previsione di una nuova area pubblica, la Tavola n.4a scala 1:1.000 del vigente Regolamento Urbanistico.

Il ponte in oggetto è un manufatto sottoposto alla tutela monumentale di cui al D.Lgs. n° 42/2004, e l'eventuale innalzamento dello stesso comporterebbe la necessità di porre in opera un procedimento particolarmente oneroso per consentire la conservazione dei suoi connotati, consistente nello svincolarlo dalle attuali spalle per innalzarlo, con movimento rigido, nella nuova posizione (vedi parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Lucca e Massa Carrara prot. n° 8587 del giugno 2009 con il quale si indica la possibilità di effettuare *«per anastilosi lo smontaggio ed il successivo rimontaggio ad una quota più elevata dei piccoli ponti sul torrente Carrione " ... in maniera (tale da riproporre gli elementi figurati ed i rapporti proporzionali della sagoma in rilievo dell'esistente..."»*).

Alla luce di quanto sopra è stato incaricato il prof. Ing. Viti Carlo di Massa di studiare in modo approfondito il problema idraulico e di proporre un ventaglio di soluzioni possibili che potessero garantire il transito sotto l'impalcato del ponte della piena con tempo di ritorno pari a 200 anni. Tra le varie alternative prospettate, l'Amministrazione Comunale ha scelto la soluzione tecnica che prevede l'abbassamento del fondo alveo, e la contestuale

liberazione della sezione idraulica di transito dall'ostacolo costituito dall'edificio immediatamente a monte del ponte, le cui murature portanti la interessano parzialmente (il fabbricato è distinto catastalmente al N.C.E.U. dal mappale n° 103 del foglio 41). Risulta necessario, pertanto, rimuovere dall'alveo parte dell'edificio posto in destra idraulica ed immediatamente a monte del ponte "della Bugia".

Per il dettaglio catastale e per la stima preliminare del valore degli immobili da espropriare si rinvia all'elaborato specifico "piano particellare preliminare", redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n° 207, facente parte del progetto.



Ponte della Bugia

2.2 Individuazione dell'area

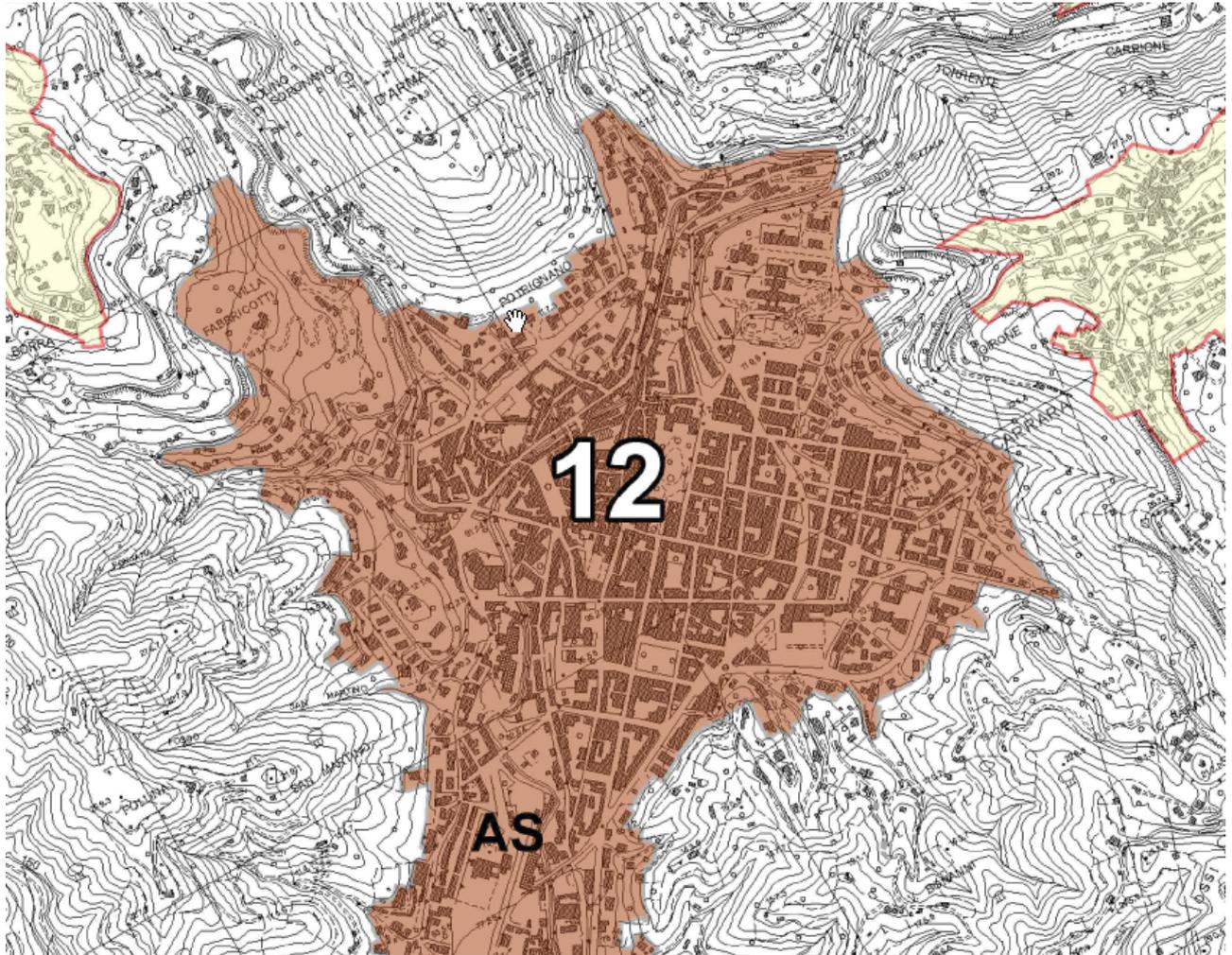
L'area interessata dal progetto di messa in sicurezza è localizzata in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Carrione, nel centro storico di Carrara, posto tra via Vezzala e via Carriona, all'altezza del Ponte della Bugia per uno sviluppo complessivo di circa 130 ml.



Una veduta aerea dell'area

2.3 Le attuali previsioni urbanistiche

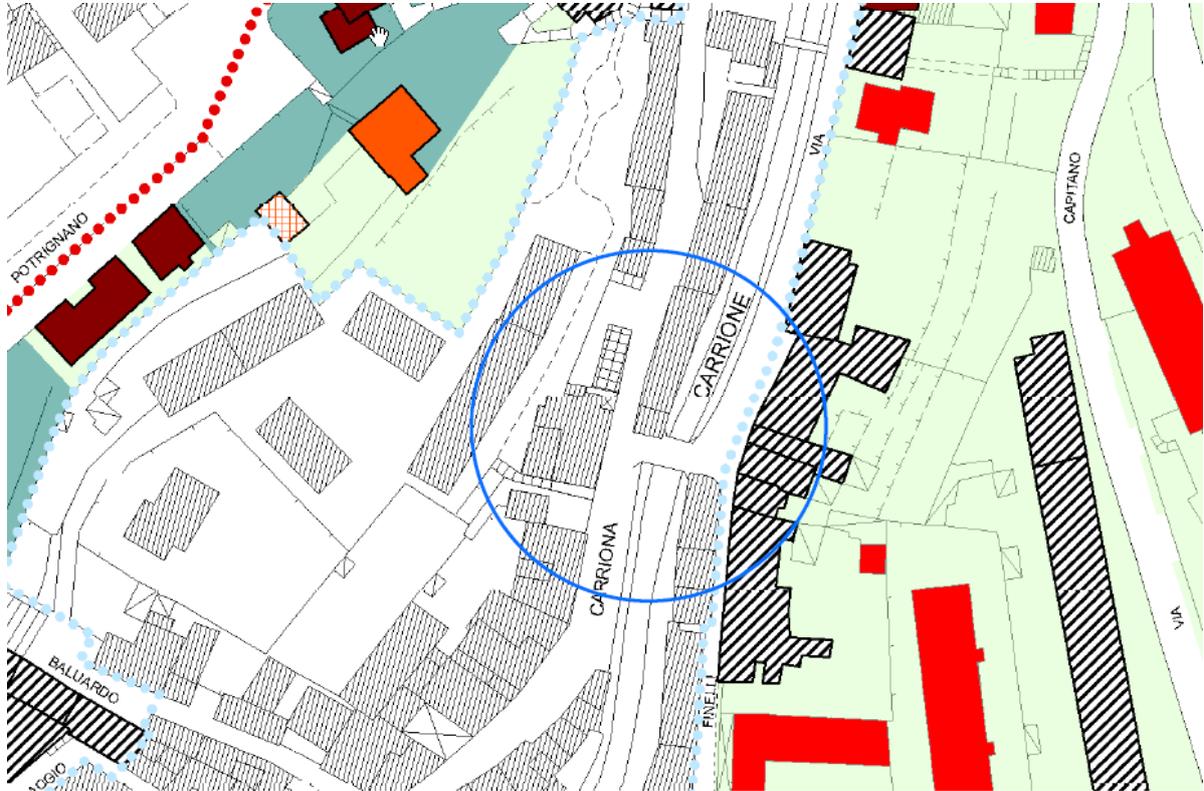
La porzione di territorio oggetto della variante urbanistica è individuata dal vigente Piano Strutturale all'interno del Sistema Territoriale Collinare e Pedecollinare, ricade all'interno dell'UTOE 12 – Centro Città ed è disciplinata dall'Allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione.



P.S. Stralcio tav. 4 Q.P. "Le UTOE e gli Ambiti di trasformazione"

Il Regolamento urbanistico vigente classifica gli immobili oggetto di intervento all'interno del perimetro del Centro Storico di Carrara, zona omogenea "A"; i fabbricati interessati dall'occupazione sono classificati dal vigente Regolamento Urbanistico come posti all'interno del perimetro del Piano di Recupero "Attraversamento del Torrente Carrione nel Centro Città", Sottocategoria A5/A6, attualmente privo di efficacia per decorso del termine decennale di validità, per cui gli interventi di trasformazione edilizia ammessi sono

disciplinati dall'art. 63 della L.R. 3.1.2005 n° 1 (immobili posti in aree urbanisticamente non pianificate).

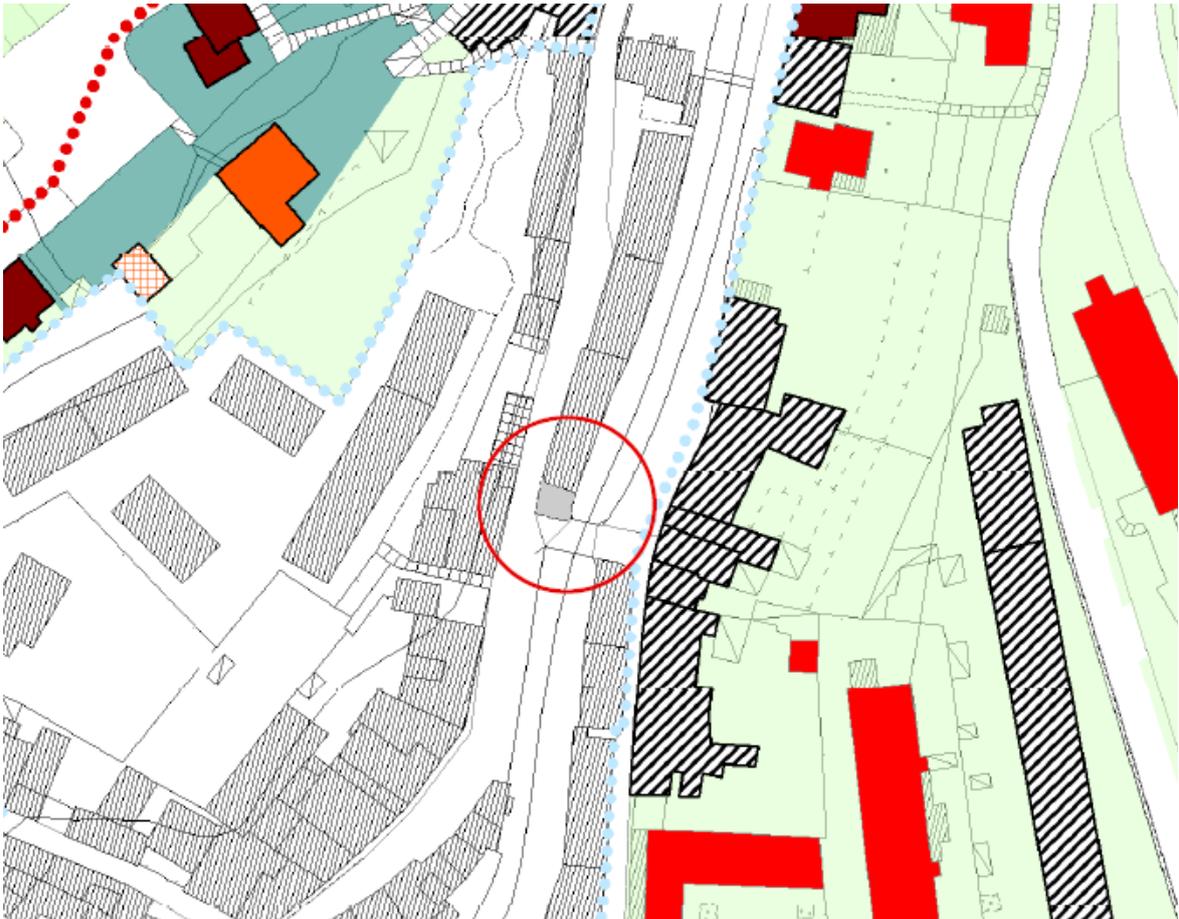


Stato Attuale R.U. Stralcio Tav. 4a/I

2.6 Contenuti della Variante

Sulla base di quanto esposto in precedenza, si è provveduto a modificare la Tavola n.4° prevedendo, per poter effettuare i lavori di messa in sicurezza idraulica del Torrente Carrione, una nuova viabilità/piazza.

Di seguito la cartografia modificata:



Stato modificato R.U. Stralcio TAV 4a/I

Per quanto riguarda le procedure seguite, si rinvia alla certificazione redatta ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014 allegata agli atti di variante.

Carrara, gennaio 2015

Il Progettista e Responsabile del Procedimento
Arch. Nicoletta Migliorini